

Informazioni generali sul prodotto

Il legno è un prodotto naturale!

Le deviazioni nella struttura e nel colore così come le fluttuazioni legate alla crescita non sono un difetto in un prodotto naturale come il legno. Al contrario, questo sottolinea l'autenticità naturale e l'individualità delle vostre superfici selezionate. Con le superfici laccate, possono verificarsi leggere deviazioni nel grado di brillantezza a causa dei diversi materiali del substrato. Sono possibili anche leggere deviazioni di colore. Un leggero restringimento può verificarsi a causa delle differenze di temperatura e dei cambiamenti di umidità, che possono portare alla deformazione dei pannelli delle porte scorrevoli.

Istruzioni generali per la cura

Prendetevi cura delle nostre superfici come dei mobili! Il legno reagisce alla luce del sole scolorendo. Gli adesivi e i solventi attaccano la superficie. Non applicare nastro adesivo sulle superfici. Pulire le superfici con un panno privo di lanugine e detergenti senza solventi. Se possibile, non usare mai detergenti abrasivi, a base di solventi o corrosivi. Non usare.

Uso di lucidanti per mobili

Generalmente non è necessario lucidare le nostre superfici di alta qualità. Usate l'acqua con parsimonia! Il legno è un materiale igroscopico, reagisce all'umidità. Quasi tutti i nostri prodotti sono fatti di legno e/o materiali legnosi; quindi, pulire sempre con un panno leggermente umido e poi asciugare. In caso di uso normale, pulire ogni 3 mesi con un panno per finestre umido e caldo o simile e asciugare con un panno che non lascia pelucchi. In caso di sporco eccessivo, pulire con un panno tiepido e umido con una piccola quantità di detergente multiuso disponibile in commercio, detersivo per piatti o sapone neutro. Poi pulire con un panno umido e asciugare con un panno privo di lanugine. Si prega di non usare detergenti troppo taglienti, spugne abrasive o panni graffianti. Questi possono distruggere la superficie.

Stoccaggio

I nostri elementi per porte scorrevoli di alta qualità devono essere conservati in un luogo asciutto e in posizione verticale (perpendicolare) secondo i carichi climatici applicabili.

Deformazione

Secondo l'IFT-Rosenheim, l'Istituto per finestre e porte, le porte sono soggette al gruppo di sollecitazione 0 (frontali di armadi, cabine armadio, soluzioni di nicchia, ecc.) o al gruppo di sollecitazione 1 (porte divisorie, porte piatte interne per bagni/WC, ecc.). Le porte del gruppo di sollecitazione 0 non sono soggette ad alcun limite di tolleranza di deformazione. È necessario solo per garantire che le porte funzionino correttamente nonostante la deformazione. Le porte del gruppo di sollecitazione 1 possono avere una deformazione massima di 8 mm. La deformazione viene misurata sul lato cavo al centro dell'anta della porta. Se ci si lamenta della deformazione, si raccomanda di aspettare un periodo di riscaldamento, poiché nella maggior parte dei casi la deformazione scomparirà dopo questo tempo. Nella rincorsa, bisogna verificare se il ritardo si trova effettivamente nel battente della porta o in un muro non perpendicolare. Inoltre, è decisivo se la situazione spaziale dell'installazione corrisponde alle condizioni climatiche. Si prega di notare che per evitare il contatto tra la porta scorrevole e la struttura dell'edificio (superficie della parete), deve essere mantenuta una distanza di almeno 12 mm. Altrimenti, l'anta della porta può essere danneggiata e non funzionare correttamente se è deformata. Se la distanza minima dal muro non viene mantenuta, la garanzia o la garanzia sarà invalidata.

Umidità

Evitare l'umidità e non spruzzare mai la superficie! L'umidità che scorre verso il basso può raccogliersi nella simmetria dei giunti e causare, ad esempio, il distacco dei listelli di vetro incollati. Inumidire leggermente un panno non abrasivo e privo di lanugine e pulire la superficie con esso.

Valutazione delle superfici

Secondo l'IFT-Rosenheim, l'Istituto per finestre e porte, esiste la seguente linea guida per la valutazione dei difetti ottici. Le superfici devono essere ispezionate da una distanza da 1 a 1,5 metri in luce diurna diffusa con un angolo di osservazione adeguato all'uso (la luce radente non è ammessa). Se i difetti non possono essere visti da questa distanza, non c'è alcun motivo giustificato di reclamo.

Ulteriori requisiti ottici o ammissibili per le superfici

Localmente, le travi del telaio possono sporgere dalla superficie fino a 0,3 mm. Leggeri rigonfiamenti sulle superfici dovuti al montaggio sono ammissibili, purché la superficie non sia strappata e la resistenza non sia compromessa.

Valutazione del vetro

La base per la valutazione della qualità visiva del vetro float e laminato è la DIN EN 572-2 e la DIN EN 572-5. Nel caso delle lastre di vetro temprato di sicurezza, questa valutazione viene effettuata secondo la „Linea guida per la valutazione della qualità visiva del vetro temprato“ secondo la DIN 1249 e la DIN EN 12150-1.

Una linea guida per la valutazione della qualità del vetro è stata elaborata dall'Associazione federale del vetro piano in collaborazione con l'Istituto del commercio dei vetrai di Hadamar. Secondo questa linea guida, il vetro è diviso in alcune zone in cui i difetti del vetro sono valutati in modo diverso. Graffi e inclusioni Nella zona dei bordi (5% delle dimensioni chiare di larghezza e altezza del vetro), sono ammesse inclusioni e bolle fino a un diametro di 3 mm (1 pezzo per metro lineare). I graffi sono ammessi in una lunghezza individuale di 30 mm (somma delle lunghezze individuali max. 90 mm). Nella restante zona principale, sono ammesse 2 inclusioni e vesciche fino a un diametro di 2 mm. I graffi sono ammessi in una lunghezza individuale di 15 mm (somma delle lunghezze individuali max. 45 mm).

Difetti ottici: nel caso delle cosiddette anisotropie, striature e leggere distorsioni sono visibili nel vetro. Le anisotropie sono zone di stress nel vetro che possono essere viste solo sotto la luce solare polarizzata. Si tratta di fenomeni di iridescenza che possono verificarsi nelle lastre di vetro temprato di sicurezza. Questi sono inevitabili a causa del processo di produzione e quindi non costituiscono un motivo giustificato di reclamo.

Rottura spontanea in ESG

Durante la produzione del vetro, sia nel processo float che nel vetro trafilato, si possono formare minuscoli cristalli di nichel e zolfo, le cosiddette inclusioni di solfuro di nichel. Anche se bolle, occhi e piccole pietre sono estremamente rari, di solito sono chiaramente riconoscibili a causa delle loro dimensioni e del cambiamento ottico (cortile). Questo è diverso con le più piccole inclusioni di solfuro di nichel (NIS). Le loro dimensioni sono di solito inferiori a 0,2 mm e quindi non sono otticamente riconoscibili. Quando sono esposte alla temperatura, queste inclusioni NIS, se si trovano nella zona di sollecitazione a trazione del vetro di sicurezza temprato (ESG), possono cambiare la loro forma di stato (trasformazione allotropica) e quindi diventare notevolmente più grandi. Questo può portare ad un aumento molto grande della tensione nel vetro e, in casi estremi, alla rottura del vetro senza influenza esterna. Questa rottura del vetro si chiama „rottura spontanea“, che però può avvenire solo con un vetro di sicurezza temprato. La sua comparsa è estremamente rara e può ancora verificarsi fino a 10 anni dopo la fabbricazione.

Una protezione molto buona contro la rottura spontanea si ottiene con il test di assorbimento del calore (HST). Tuttavia, una produzione di vetro float assolutamente priva di solfuro di nichel non è ancora possibile. Heat soak test (HST) Per evitare la rottura spontanea, il vetro di sicurezza temprato viene sottoposto dopo la produzione a un heat soak test secondo la norma DIN 14179. I pannelli sono conservati nel forno a una temperatura media di 290°C (±10°C) e mantenuti a questa temperatura. I vetri ESG con inclusioni di solfuro di nichel e quindi un maggior rischio di rottura vengono distrutti e separati con il 95% di certezza da questo test anche prima della consegna. Tuttavia, la sicurezza al 100% non è possibile con questo metodo.

La rottura del vetro come risultato di una rottura spontanea non costituisce un reclamo in garanzia.

Superfici di profilo

Nel caso di lunghezze intere dei profili, differenze minime nella lunghezza e nei punti di serraggio dei profili sono possibili a causa del processo di produzione e non costituiscono motivo di reclamo. Lievi differenze di tonalità di colore dovute a dispersione ammissibile del materiale o del processo possono verificarsi e non costituiscono motivo di reclamo.